

Petrucci sindaco



Il dottor Petrucci fra l'ex sindaco Ciocchetti e l'on. Evangelisti

Eletto senza

maggioranza

Nella prima votazione quattro consiglieri del centro-sinistra hanno votato scheda bianca - Un « franco-tiratore » anche nella seconda votazione - L'intervento del compagno Natoli

Mancavano dieci minuti all'una di stamane quando il Consiglio comunale, in seconda votazione, ha eletto alla carica di sindaco il segretario regionale della DC, dottor Amerigo Petrucci. L'elezione è stata contrastata. Il centro-sinistra disponeva di 41 voti (compresi quelli del monarchico Patrissi che ha dichiarato di votare per Petrucci e dell'ex federale fascista Pompei passato dal gruppo missino a quello democristiano). Nella prima votazione, nulla, Petrucci ha raccolto solo 37 voti: 4 in meno della maggioranza che avrebbe dovuto sovrageggiare. Le schede bianche sono state 25, De Marsanich (MSI) ha avuto 12 voti e Bozzi (PLI) 6. Quattro consiglieri del centro-sinistra, in questa occasione, hanno votato scheda bianca. Nella seconda votazione, quella decisiva, Petrucci ha ottenuto 40 voti favorevoli su 78 votanti ed è stato eletto sindaco (le schede bianche sono state 20; 17 voti sono andati a De Marsanich e 6 al liberale Bozzi). In questa votazione un consigliere comunale della maggioranza di centro-sinistra non ha votato per Petrucci. Dopo la proclamazione dell'esito della votazione decisiva è stata richiesta la immediata esecuzione della nomina del sindaco. I comunisti l'hanno accettata motivando con la necessità di non paralizzare per oltre venti giorni l'attività del Consiglio comunale. Si è concluso così il primo atto della crisi capitolina. Il secondo atto si avrà la prossima settimana con la elezione della nuova giunta.

Se un primo commento è possibile fare alla elezione del nuovo sindaco, esso è questo: i contrasti che hanno provocato la crisi capitolina ed il defenestramento del prof. Della Porta dalla carica di sindaco non sono stati superati. Lo dimostrano la contrastata elezione di Petrucci e soprattutto il fatto che, nemmeno nell'ultima votazione, lo schieramento di centro-sinistra ha dato prova di compattezza. Anche in questo caso, infatti, un consigliere della maggioranza ha preferito votare scheda bianca. Nella prima votazione addirittura quattro consiglieri del centro-sinistra hanno apertamente votato contro il nuovo sindaco.

La seduta si era aperta con un intervento del dottor Emilio Darida, assessore demissionario e futuro capogruppo della DC, che ha parlato non solo a nome del suo partito, ma anche per i socialisti, repubblicani ed i socialdemocratici. Darida ha riaffermato la validità della formula del centro-sinistra ed ha esposto il programma sulla base del quale proponeva al consiglio l'elezione del dottor Petrucci alla carica di primo cittadino. Si è trattato di una fredda elencazione di problemi da risolvere e di soluzioni elencate senza una scala di priorità e senza fissare alcuna scelta politica di fondo. Un semplice catalogo di problemi. L'ha definito il compagno Natoli: « piccoli cenili sull'universo ». L'ha giudicata con ironia il liberale Bozzi. Il compagno Darida ha preso un impegno importante: quello di un'azione per il decentramento amministrativo, accettando una proposta avanzata un anno dai comunisti.

Per il gruppo comunista ha parlato il compagno Aldo Natoli il quale ha ricordato come l'elezione del prof. Della Porta a sindaco segnò un tentativo di creare all'interno della DC un equilibrio nuovo che permettesse un dialogo più aperto con il PSI ed una rottura con la destra. La sua defenestrazione significa quindi il fallimento di quel tentativo e il ritorno in forze dei gruppi dorotei che, con la elezione di Petrucci, riprendono in pieno il controllo sulla situazione capitolina. Occorre infatti ricordare che proprio a Petrucci ed a Palmistessa si deve la politica che ha portato al Campidoglio quel blocco di forze clerico-fasciste che per due anni ha dominato la scena romana. Petrucci sindaco quindi vuol dire maggior potere per il gruppo doroteo e, se è vero che il nuovo sindaco manterrà, come si diceva, anche il controllo sulla ripartizione alla urbanistica vuol dire anche che nelle mani del leader di questo gruppo si concentrerà un potere che mai nessun sindaco ha avuto fino ad oggi.

La crisi capitolina — ha continuato Natoli — è tuttavia nata dalla incapacità dimostrata dal centro-sinistra di affrontare i problemi della città e di avviare a soluzione. Questo fatto è stato ammesso dagli stessi socialisti quando hanno parlato di « crisi capitolina » e della esigenza di un « rilancio programmatico ». Unico fatto nuovo e importante dell'attività della giunta è stata l'approvazione del piano per la applicazione della legge 1577 dell'edilizia economica e popolare. Ma in questo caso l'azione del gruppo comunista, alle cui proposte non sono state poste pregiudiziali, è stata tale da modificare l'indirizzo iniziale dato a questo problema dal centro-sinistra. Per il resto niente che abbia sostanzialmente differenziato questa giunta dalle precedenti. Natoli ha concluso riaffermando l'azione autonoma del gruppo comunista non per un « inserimento », inutile e impossibile, nella maggioranza, ma per una politica nuova che crei le possibilità di un nuovo schieramento democratico ed unitario capace di risolvere i grandi problemi della città.

Nella discussione generale e nel corso delle dichiarazioni di voto sono intervenuti anche i consiglieri socialisti (PSIUP), che ha dichiarato che avrebbe votato scheda bianca, criticando vivacemente la giunta su cui — ha detto — ha pesato costantemente il ricatto delle forze della destra economica e della speculazione. Bozzi (PLI) De Marsanich (MSI), Cossu (PSI) il cui intervento è stato violentemente contrastato da intolleranti interruzioni partite dal gruppo liberale, Tanassi (PSDI), Patrissi (monarchico indipendente) che ha dichiarato di votare a favore di Petrucci e Mammì (PRI).

LA C.d.L. PROPONE

Bisogna impedire all'Acqua Marcia di strappare 8 miliardi alla collettività e prendere provvedimenti per non far aumentare il prezzo del pane. Una nota della Camera del Lavoro e una dichiarazione del rappresentante sindacale nella commissione consultiva prezzi

Bloccare i prezzi

La ferma opposizione del movimento sindacale all'aumento dei prezzi del pane, dell'acqua e dei servizi di trasporto, e la necessità di bloccare l'attacco alle retribuzioni dei lavoratori, sono state ieri ribadite in una nuova nota della Camera del Lavoro e in una dichiarazione del rappresentante sindacale nella commissione consultiva prezzi, compagno Aldo Properi.

« La richiesta di un aumento del 105 per cento dei canoni dell'acqua della società Acqua Pia Antica Marcia — ha detto Properi — non trova alcuna fondazione né sotto il profilo della legittimità e in rapporto alle norme che regolano la disciplina dei prezzi, né sul piano economico della gestione aziendale. Properi ha quindi ricordato che nell'ottobre del '58 l'Acqua Marcia avanzò la stessa richiesta sostenendo che il vigente sistema di determinazione dei prezzi le aveva impedito di ammortizzare gli impianti per una somma di 8 miliardi di lire. La commissione consultiva prezzi, dopo accurati accertamenti, constatò che il valore degli impianti da ammortizzare era di un miliardo e 744 milioni e 29 gli ammortamenti si sarebbero estinti entro il 1961. In base a tali elementi la commissione dichiarò infondata la richiesta dell'Acqua Marcia ma il CIP nazionale sorprendentemente riconobbe la necessità di aumentare i canoni del 25 per cento.

« Non soddisfatta di tale immotivato riconoscimento — ha continuato Properi — la società ripropone ora l'aumento del 105 per cento. Bisogna inoltre tener presente che, con la fine del 1963, scadranno in concessione dei servizi, la società dovrebbe riconsigliare gli impianti; è evidente che l'Acqua Marcia mira a preconstituire elementi atti a giustificare un prezzo di riscatto pari alla differenza tra l'ammontare degli ammortamenti effettuati e gli 8 miliardi richiesti. A proposito della richiesta, dei pificatori di aumentare del 18 per cento il prezzo del pane, Aldo Properi ha detto che l'associazione padronale si è giustificata ricordando l'aumento dei prezzi della farina, del combustibile, dell'energia elettrica, degli affitti nonché l'aumento delle tasse sui salari e sui contributi assicurativi. Il rappresentante della C.d.L. ha anche rivelato che i pificatori hanno annunciato di trovarsi in difficoltà nel reperimento della manodopera perchè gli operai preferiscono in misura sempre crescente cambiare attività a causa dei salari troppo bassi.

« Un metodo di determinazione dei prezzi che si limiti a registrare le variazioni di mercato — ha aggiunto Properi — conduce inevitabilmente all'accettazione delle richieste di aumento e sanisce la rinuncia alla funzione di un intervento reale dei pubblici poteri. « Nella determinazione del prezzo del pane concorrono il prezzo della farina (che incide per il 50 per cento) e di altre importanti voci che o sono lasciate al libero gioco del profitto privato o sono consegnate a prezzi e costi determinati dal controllo pubblico con criteri opposti a quelli della tutela degli interessi della collettività e a protezione delle grandi imprese.

Properi ha quindi indicato le misure che dovrebbero essere adottate per difendere il prezzo politico del pane: intervento dei pubblici poteri sul prezzo della farina destinata alla panificazione; istituzione di un prezzo politico riguardante l'attività molitoria; intervento straordinario per diminuire alcune spese (combustibili, energia elettrica, fitti); misure fiscali attraverso l'attuazione di provvedimenti di emergenza che vadano in direzione di una imposizione progressiva sul reddito.

Il rappresentante della C.d.L. ritiene inoltre opportuno che il comune, avvalendosi delle facoltà derivanti dalla legge sulle aziende municipalizzate, istituisca un certo numero di forniture comuni come termine di confronto e di effettivo controllo del mercato.

Sala Brancaccio: ore 18

Convegno sull'orario unico

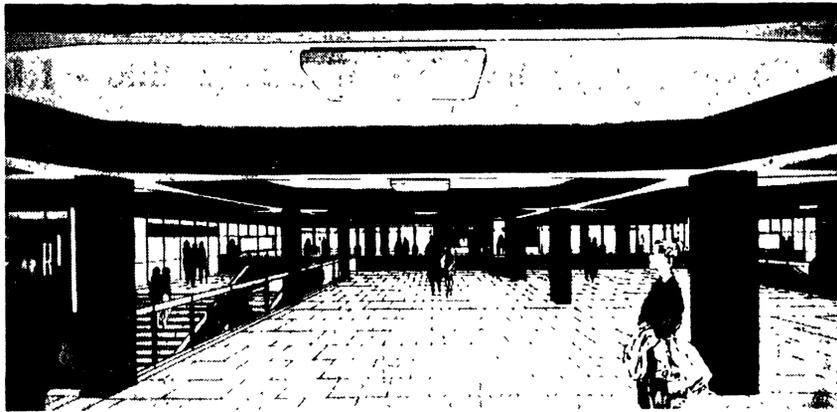
Oggi, alle ore 18, nella sala di Palazzo Brancaccio, avrà luogo un convegno sull'orario di lavoro dei dipendenti degli enti pubblici INPS, INAIL, INAM, INADEL, ENPDEP, ENPAS, ecc. Al convegno parteciperanno i consiglieri comunali e provinciali, deputati e senatori, la segreteria della Camera del Lavoro e dei sindacati di categoria, i consiglieri di amministrazione degli enti interessati.

PRIMAVERA DI.. MOBILI



Record di pubblico e compratori alla manifestazione « Cam Primavera '64 » in corso al Supermercato Mobili di Bologna, Roma e Napoli. La Direzione Informa che la manifestazione, che prevede sconti e facilitazioni di pagamento, si chiuderà il 23 marzo. L'Esposizione di Roma-Eur, piazza Marconi, grattacielo Italia, è aperta al pubblico dalle ore 9 alle 13, dalle 15,30 alle 19,30 (compresi i festivi); telef. 5911441/2/3/4.

Con un secolo di ritardo gli scavi per il « metrò »



Ecco come sarà (ma solo fra tre anni) una delle stazioni del « metrò »

Il via ai lavori

Soltanto fra tre anni termineranno i lavori — In quindici minuti da Termini all'Osteria del Curato — Diciassette stazioni — Dieci chilometri di galleria

Una grossa escavatrice, dopo i discorsi di rito, ha « azzannato » per un paio di volte l'asfalto del piazzale Cinecittà, sotto gli occhi del ministro, delle autorità, degli invitati: così è stato dato il via ufficiale ai lavori per la costruzione del nuovo tronco della metropolitana. Mezz'ora dopo, sul piazzale, era tornato il silenzio: gli scavi per il metrò inizieranno non soltanto nei prossimi giorni. Prima la SACOP, l'impresa che si è aggiudicata il ricco appalto, dovrà eseguire le opere preliminari, fra cui lo spostamento delle fogognature e, in alcuni tratti, dei binari del tram. La cerimonia inaugurale dei lavori è stata abbastanza breve: hanno parlato il direttore dell'ispezione della motorizzazione Carlucci, per l'Amministrazione comunale Petrucci, quindi l'on. Jervolino. Discorsi di prammatica, specie quello del ministro tutto improntato alla « grandezza di Roma antica... ». Petrucci, ancora in attesa di essere eletto sindaco, ha approfittato dell'occasione per fare un elogio agli ex sindaci Rebecchini e Ciocchetti, presenti sul palco: « Lo scavo del metrò, che è un lavoro di grande impegno, non abbiamo raccolto... », ha detto. Simili incensamenti sono apparsi più che mai fuori luogo: il metrò arriva a Roma con un secolo di ritardo.

Le parole dell'ing. Carlucci, invece, i discorsi e le foto esposti in uno stand allestito sul piazzale, hanno illustrato ai convenuti le caratteristiche dell'opera e il programma dei lavori. Il nuovo tronco, che collegherà Termini all'Osteria del Curato, si snoderà inizialmente a brevi tratti nel sottosuolo delle vie Giolitti e Gioberti fino a piazza Vittorio, poi proseguirà per via Emanuele Filiberto, piazza S. Giovanni, piazza Appio, via Appia Nuova, piazza Re di Roma, via delle Cave, via Tuscolana, Osteria del Curato. La lunghezza della linea è di circa 10 chilometri, tutta sotterranea con gallerie artificiali che saranno costruite come in cui verrà attraversata la ferrovia Roma-Napoli, a Porta Furba, e la ferrovia Roma-Pisa, a Ponte Lungo e il tratto tra piazzale Appio e viale Marconi, i lavori procederanno in galleria naturale. E' previsto a questo scopo l'impiego di 300 manovali in totale, verranno impegnate duemila persone. Secondo i progettisti i lavori dureranno tre anni a costruzione avverrà in sei lotti con inizio prima nella parte formale, cioè da piazza del Quadraro a piazzale di Cinecittà e da via delle Cave all'Osteria del Curato. Ma entro l'anno tutti e sei i lotti dovrebbero essere in corso d'esecuzione. Gli intralci al traffico, il caos, specie in questa prima fase dei lavori saranno naturalmente notevoli. Poi, a metrò realizzata, sarà senz'altro una altra cosa. Tutta la linea sarà percorsa da convogli di sei vetture capaci di trasportare mille persone a 30-35 chilometri all'ora, in un tempo per l'intero tratto di 16-17 minuti. Saranno costruite diciassette stazioni.

Minaccia per 63 operai

Convegno per la casa

LICENZIAMENTI FINANZIAMENTI ALLA "GATTI," PER LA "167,"

La direzione del lanificio « Giuseppe Gatti » ha chiesto, tramite la propria organizzazione sindacale, il licenziamento di 63 lavoratori, pari al 30 per cento del personale. Tale richiesta viene giustificata dall'azienda con la necessità di eliminare un turno di lavoro per mancanza di ordinazioni dovute soprattutto alle restrizioni del credito bancario alle piccole e medie aziende.

Nell'incontro svoltosi ieri nella sede dell'Unione Industriali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno respinto le argomentazioni della « Gatti » e hanno rilevato che nessun'altra azienda del settore lamenta una crisi produttiva. I sindacalisti hanno quindi dedotto che la richiesta di 63 licenziamenti ha lo scopo di intensificare lo sfruttamento della manodopera attraverso l'assegnazione di più macchine agli operai non licenziati.

Prosegue intanto l'agitazione dei lavoratori della Milatex per impedire che la fabbrica chiuda i battenti in conseguenza del crack della SIFO. Oggi operai e operale si riuniranno in assemblea per esaminare la situazione e concordare la linea di lotta per la difesa del posto di lavoro.

Cementi Marchino — Un netto successo ha ottenuto la CGIL nella elezione della commissione interna del cementificio Marchino di Guidonia. Ecco i risultati (tra parentesi quelli dello scorso anno): CGIL 135 voti e 2 seggi (81 e 1); UIL 36 voti e 1 seggio; indipendenti 81 voti e 1 seggio (176 e 2).

Autolinee — I lavoratori della SARO dopo alcuni giorni di sciopero hanno costretto la direzione aziendale a riammettere in servizio il lavoratore che era stato licenziato per rappresaglia.

Lo sciopero continua invece all'Albicini. Un'altra agitazione si profila alla Zeppieri: l'azienda ha infatti minacciato massicci licenziamenti qualora le venissero sottratte le linee che gestisce abusivamente.

Indetto dall'Associazione nazionale per la casa si è svolto ieri un convegno sul tema: « Per realizzare la "167" adeguati finanziamenti ai comuni, agli enti pubblici, alle cooperative ». La relazione è stata tenuta da Virgilio Morandi, segretario dell'Associazione; in seguito sono intervenuti l'avv. Carlo Lombardi, segretario dell'Associazione provinciale degli inquilini, e numerosi tra i presenti. Al termine del convegno è stato votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si invitano il Parlamento ed il Governo a prendere provvedimenti urgenti che impediscano una crisi nel settore dell'edilizia con conseguenze economiche e sociali molto gravi, quali la disoccupazione e l'accettazione della carenza degli alloggi di tipo economico e popolare.

Nel documento si precisa che i provvedimenti non debbono essere di carattere anti-congiunturale, ma tali da dare una nuova impostazione al problema della casa, nel senso di accentuare l'intervento ed il controllo pubblico per contenere la rendita fondiaria. Viene inoltre sostenuta la necessità della precedenza agli investimenti pubblici e di interesse collettivo (scuole, ospedali, piani comunali della « 167 »), alla produzione di case per abitazioni ad Enti Pubblici preposti alla edilizia popolare, alle cooperative edilizie. Infine, per contenere la speculazione sui suoli urbani, per dare ai comuni il controllo sullo sviluppo urbanistico, per controllare gli investimenti dell'edilizia e svolgere una funzione calmeratrice sul costo della casa e sui fitti, sono fondamentali il perfezionamento da parte dei comuni della legge « 167 » ed una legge finanziaria per la relativa attuazione.

Nel corso del convegno sono stati posti anche in evidenza i limiti della « 167 » (che al momento attuale va difesa) ed è stata rivendicata l'esigenza di una nuova legge urbanistica.

Il giorno
Oggi, venerdì 13 marzo (73-293). Onomastico: Eufrosina. Il sole sorge alle 6.25, tramonta alle 18.24. Luna nuova domani.

Cifre della città
Terzi sono nati 70 maschi e 65 femmine. Sono morti 25 maschi e 30 femmine, dei quali 6 minori di sette anni. Sono stati celebrati 21 matrimoni. Temperatura: minima 4, massima 19. Per oggi i meteorologi prevedono un tempo di bel tempo, con foschia. Temperatura in aumento.

Montesacro
Domani, alle 21, nei locali del circolo Montesacro, in corso Sempione 27, dibattito su: « L'alternativa per l'infanzia ». Parteciperanno la professoressa Maria Costa Costa, il prof. Luigi Ciocchetti e il dott. Giovanni Rodari.

Banca
Lunedì 23, alle 18, sarà inaugurata una sede della Cassa di Risparmio, nell'interno del palazzo di Giustizia.

Borse di studio
E' indetto il concorso per la assegnazione di borse di studio, ciascuna di un milione, a favore di giovani laureati che abbiano dimostrato meriti e attitudini per la ricerca scientifica.

Smarrimento
La sezione Itala del PCI denuncia lo smarrimento della tessera n. 127408 del compagno Chingone l'avesse trovata è diffidato dal servizio.

Culla
Sergio Spiga insegnante dell'Istituto di studi comunisti della Fratellanza, è diventato papà per la terza volta. Ieri, la moglie compagna Viviana Marzetti ha dato alla luce una graziosa bambina giunta a fatto compagnia ai fratellini Emanuele e Andrea. Ai felicetti genitori giungono gli auguri dei compagni della scuola di partito e dell'Unità.

Malata si getta dalla finestra
Una donna di 66 anni, Antonietta Buccì, si è uccisa ieri mattina alle 4 gettandosi dalla finestra della sua abitazione al terzo piano del lotto VIII di Turrimo. La donna, gravemente ammalata di nervi era uscita dalla clinica 15 giorni or sono tornando a vivere con il marito paralitico.

Un topo nel vino
Un topo morto è stato trovato in una bottiglia di vino acquistata dalla signora Lidia Tabacchi, in un grande magazzino di viale Trastevere. Il commissariato ha bloccato la vendita degli altri fiaschi di vino provenienti da questo cantiere, mentre alcuni campioni sono stati prelevati dall'ufficio d'igiene.

Investito davanti casa
Un bimbo di tre anni, Roberto Marziale abitante in via della Magliana 11, è stato investito davanti casa, da una moto condotta dal diciottenne Nello Toti. Il piccolo è stato ricoverato in gravi condizioni al San Camillo.

Ladri in azione
Ladri in azione, la scorsa notte, in via Gallia 22; hanno tagliato la serranda del negozio elettrodomestici del signor Carlo Ozini e si sono impadroniti di radio, transistor, fonovivaci per un milione e mezzo.

1927 anniversario 1964

Alfos Maestri

ricorda alla sua affezionata Clientela che il periodo di Sconti eccezionali del 35% e 50% si chiuderà mercoledì 18 marzo

Via C. Balbo 39